



SPORTELLINO ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

VOLPAGO DEL MONTELLO

A.S. 2022/23

DIARIO DI BORDO

DOCENTE REFERENTE

DENISE GHERARDI

1^ INCONTRO

11 GENNAIO 2023

Sono presenti sei madri di origine magrebina, una nigeriana, tre kosovara ed una albanese. Intervengono la DS e il DSGA per un saluto introduttivo. Quattro sono i bambini che le donne hanno portato con loro; sembrano a loro agio, usano senza timidezza i giochi a loro disposizione. Le mediatrici, Noura Magha e Diana Musaku, sono accoglienti e collaboranti, si adeguano agevolmente a ritmi ancora da precisare. Vengono introdotti i temi che troveranno ascolto presso lo sportello e le donne cominciano subito a fare domande, principalmente concernenti le iscrizioni delle bambine e dei bambini ai vari ordini di scuola. Il clima è disteso, le donne interagiscono con me attraverso le mediatrici, accettano di condividere un semplice rinfresco preparato da una di loro. Chiedono se sia possibile fruire di un corso di informatica. Ho coinvolto la collega Gatto, che parteciperà al prossimo incontro, con cui ho concordato la messa a disposizione di dispositivi informatici. Successivamente ho programmato un incontro con il professor Boin, docente di Tecnologie informatiche del CPIA di Montebelluna, per lunedì 30 gennaio 2023 per verificare se sia possibile organizzare un intervento contemporaneo all'apertura dello sportello.



2^ INCONTRO

25 GENNAIO 2023

Presenti oggi due donne marocchine, tre kosovare, una albanese. Diverse donne nei giorni precedenti mi hanno avvisata di non poter partecipare: mi sembra un buon segnale di interesse ed effettivamente sento che chi riesce ad arrivare a scuola, lo fa con motivazione e gratitudine. Ci sono quattro fratelli e sorelle più piccoli e le mamme mi informano che hanno proceduto all'iscrizione a scuola per il prossimo anno scolastico.

E' presente, oltre alle mediatrici, la collega Gatto, che ha provveduto a portare con sé alcuni tablet. Le donne sono coinvolte in due gruppi, che svolgono alternativamente l'attività di approccio al dispositivo informatico e la realizzazione di bandiere per connotare il più esplicitamente possibile l'ingresso dello sportello. Sono tutte estremamente attente in entrambe le attività, percepisco che prendono seriamente le mie proposte e che danno il meglio. Le informo che incontrerò la prossima settimana il professor Boin del CPIA, che potrebbe intervenire per supportare l'uso di dispositivi informatici. Tutte si dichiarano interessate a continuare con questa attività.



3^ INCONTRO 8 FEBBRAIO 2023

Giornata di nuovi arrivi: una donna macedone ed una rumena, che arricchiscono la nostra collezione di bandiere. Meris è con noi anche oggi e aiuta le donne che hanno figli in altri ordini di scuola ad accedere al registro elettronico ed a prendere visione delle pagelle. Io ho preparato una semplice attività di costruzione di catene di carnevale e lo propongo come strumento per rendere la nostra stanza più accogliente; è commovente vedere la gioia con cui aderiscono alla proposta e si mettono all'opera. Dichiarano che lo sportello rappresenta un momento importante per loro perché permette di uscire di casa e intrattenere relazioni. Una donna spalanca un sorriso e mi dice: "Grazie, maestra, perché mi fai giocare. Non giocavo da tanto tempo!". Conversano tra di loro e con le mediatrici, si scambiano consigli sulla gestione dei bambini e raccontano a me il loro arrivo in Italia, spesso molto tribolato. All'annuncio che sto lavorando attivamente per loro per ottenere un corso di computer, confermano il loro interesse e dichiarano gratitudine. Si mostrano dispiaciute di fronte ad un intervallo di tre settimane per il prossimo incontro, causato dalla sospensione delle attività scolastiche di carnevale. Decidiamo quindi di incontrarci anche la prossima settimana, aggiungendo una data al nostro calendario.



4^ INCONTRO 15 FEBBRAIO

Oggi molti bambini sono ammalati e non tutte le donne riescono a partecipare al nostro appuntamento. Ci sono comunque tre donne marocchine, due kosovare, una albanese, una nigeriana. Ampliamo la collezione di bandiere e le donne mi segnalano che non abbiamo ancora realizzato quella italiana. Mi sembra un'osservazione significativa e provvediamo. Argomento del giorno è il corso di informatica, la cui organizzazione sta subendo una speriamo temporanea battuta d'arresto. Raccogliamo comunque le adesioni delle donne interessate (undici), nel caso ci fossero sviluppi positivi. Ho preparato per le donne un'attività di origami, che viene come sempre accolta con piacere. Mentre lavoriamo, chiacchieriamo e riflettiamo sull'utilità di fare rete. Una donna marocchina offre la sua disponibilità per il trasporto ad una donna albanese, sprovvista di patente di guida, per i prossimi appuntamenti. Stamattina una donna albanese è andata a prendere una donna kosovara con lo stesso problema. Ho raccontato di avere acquistato la carta da origami in un mio viaggio in Giappone e questo offre il pretesto per una conversazione sui viaggi vissuti o desiderati. Il loro desiderodi relazione e di condivisione è il più potente che io abbia sperimentato nella mia vita professionale.



5^ INCONTRO 1 MARZO



Anche oggi tanti bambini ammalati e, quindi, tante donne assenti. Ci sono una albanese, due kosovare, una nigeriana, due marocchine, una macedone. Non possiamo contare sulla mediatrice albanese perché malata, ma una delle donne è competente in lingua italiana e collabora alacremenente. Meris continua la sua opera di affiancamento sulle abilità informatiche. Ipotizziamo un mio intervento per il prossimo anno scolastico presso un possibile sportello analogo alla Scuola Primaria, per accompagnare le donne nella nuova realtà. Di questo le donne si dicono grate e valuteremo se sarà possibile.

Le informo di uno sportello informatico gratuito presso la Biblioteca comunale, finalizzato al supporto per le operazioni informatiche (attivazione SPID, iscrizioni scolastiche, prenotazione prestazioni sanitarie,...). Non ne conoscevano l'esistenza e prendono i volantini con le informazioni necessarie per accedere al servizio.

Chiedono notizie del corso di computer che sta per concretizzarsi proprio in questi giorni: tutte speriamo che l'esito sia positivo e ci promettiamo aggiornamenti appena possibile.

L'attività che propongo oggi consiste nella realizzazione di pon pon di lana. Serviranno a "rinfrescare" il filo di amicizia che ci lega alla Casa dei Giacinti.

Il mio sentimento prevalente continua ad essere la commozione: si buttano in ogni novità con il desiderio di chi, forse, ha avuto poche possibilità di distrarsi da incombenze quotidiane.

6^ INCONTRO 15 MARZO

Il gruppo delle donne si connota come ormai solido, coeso e fedele agli appuntamenti. Chi non può esserci avvisa e motiva l'assenza: mi sembra un segnale chiaro di attribuzione di senso e valore a questa iniziativa. Continuiamo la realizzazione di pon pon e chiarisco perché lo facciamo a chi non c'era all'incontro precedente. Concordiamo che usciremo dalla scuola per decorare gli alberi, quando ne avremo in quantità sufficiente ed emerge

spontaneamente la riflessione che sarà una gioia mostrarci insieme con le nostre diversità, unite da un intento comune. Fioriscono proposte per i prossimi incontri: henné alle mani, acconciature nigeriane, un festeggiamento per la fine del ramadan. Quello che veramente scalda questo tempo a scuola sono le conversazioni tra le donne, con le mediatrici e con me: le fatiche familiari, la gestione dei figli, un pellegrinaggio alla Mecca, il Ramadan. Rimangono a scuola per molto tempo dopo che io ho dovuto salutarle. Ci diamo appuntamento a domani per l'atteso inizio del corso di informatica in biblioteca.

7^ INCONTRO 29 MARZO



Le donne mi spiegano che è tradizione, nel corso del Ramadan, decorare le mani con l' 'henné'. Questa mattina si sono organizzate in autonomia ed hanno allestito un tavolo della stanza proprio per mettere in pratica anche tra di noi questa consuetudine. Molte di loro hanno accolto la proposta, alternandosi nella realizzazione dei pon pon, cui ci stiamo dedicando da qualche settimana. Concordiamo che la prossima volta usciremo dalla scuola per la decorazione degli alberi del filo dell'amicizia. Le informo, inoltre, dell'idea di coinvolgere alcune mamme del Comitato genitori per la realizzazione di tocchi per la consegna dei diplomi ai bambini in uscita. Sono consapevole che sarà un passaggio delicato per l'equilibrio che si è creato fin qui e ho l'impressione che lo siano anche loro. Concluderò con le colleghe come gestire questo passaggio, in modo che il gruppo riesca ad aprirsi in una modalità inclusiva, senza perdere la sua forte connotazione. Credo che la questione stia fondamentalmente nel garantire alle donne uno spazio dedicato di socialità e contemporaneamente accompagnarle con gradualità a farsi coinvolgere in qualità di madri nella vita della scuola. In questo senso le sollecito ad aderire alla proposta di venire a fare letture per i bambini nelle sezioni. Sono ritrose, ma si incuriosiscono quando spiego che potremmo leggere libri in arabo, albanese, macedone, rumeno, inglese e che le maestre potrebbero contestualmente collaborare leggendo lo stesso testo in italiano.



8^ INCONTRO

12 APRILE

Giornata difficile per lo Sportello: solo due le donne presenti. Fortunatamente non si è trattato di disinteresse; tutte le donne assenti hanno motivato l'impossibilità a partecipare e si sono dichiarate rammaricate. Abbiamo completato l'attività di realizzazione di pon pon e ricordato la prosecuzione del corso di informatica a partire da domani, giovedì 13 aprile.

9^ INCONTRO

26 APRILE



Si avviano verso la conclusione le attività dello Sportello Arcobaleno presso la Scuola dell'Infanzia. La partecipazione delle madri con una storia di migrazione e l'interesse per l'iniziativa sono evidenti e continuano senza cedimenti dal mese di gennaio, anche con il prezioso supporto delle mediatrici linguistico-culturali. Oggi, 26 aprile, abbiamo festeggiato insieme la fine del Ramadan con i dolci preparati dalle donne. Inoltre abbiamo accolto alcune mamme del Comitato Genitori allo scopo di costruire una collaborazione tra tutte le famiglie delle bambine e dei bambini della scuola per la realizzazione dei tocchi, che verranno consegnati ai nostri "diplomati" in partenza per la Scuola Primaria.

10^ INCONTRO 10 MAGGIO

Oggi è emersa una conversazione estremamente interessante sulle motivazioni alla base della scelta di denominare la commissione alunni con background migratorio, anziché alunni stranieri. In questo caso la mediazione culturale è stata fondamentale, per comprendere il senso semantico e politico di questa evoluzione. Ancora una volta abbiamo sottolineato il valore per le famiglie con background migratorio di farsi presenti ed attive socialmente nel territorio in cui vivono, anche collaborando con il Comitato Genitori per la preparazione della festa di primavera. Le donne hanno tra l'altro raccontato fatti legati a razzismo di eccezionale gravità, subiti da loro stesse o di cui sono state testimoni. Sono emerse nuovamente l'importanza e la necessità di creare una rete di supporto tra le madri, per sostenere chi non goda di un sostegno familiare o di una positiva capacità di chiedere aiuto nei momenti di difficoltà.

11^ INCONTRO 24 MAGGIO

Tempo di saluti allo Sportello Arcobaleno. Ho illustrato alle donne le prospettive per il prossimo anno e ho lasciato spazio alle loro riflessioni su questo percorso, che riporto in coda al diario. La mia personale riflessione ha a che vedere con l'evidenza che, pur in un tempo di trasformazione epocale sul tema dell'inclusione di culture diverse da quella a cui ci riferiamo, una condivisione di intenti è possibile, soprattutto facendo leva sulla parte, quella femminile, che spesso arriva per ultima, nelle famiglie con background migratorio, a sperimentare la necessità di interagire con l'esterno.



RIFLESSIONI CONCLUSIVE DELLE DONNE